

UN LIBRO SUL FONDATORE "TRADITO"

Schuman, padre sconosciuto

Dei tre padri dell'Europa che è tradizione menzionare (Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schuman) l'ultimo è sicuramente il meno noto e conosciuto presso il pubblico italiano. Eppure è forse quello che più ha contribuito all'avvio del processo di integrazione europea, promuovendo nel 1950 la nascita della Ceca, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio che crea la prima relazione amichevole fra Francia e Germania dopo quasi un secolo di guerre fra i due paesi, che avevano trascinato nel loro vortice gli altri stati del continente. *Libertà per l'Europa. Robert Schuman* di Maurizio De Bortoli (Ares, 184 pagine, 14 euro) è il libro ideale per familiarizzare col grande politico cattolico francese che, partito come un outsider su cui pochi avrebbero scommesso, riuscì a convincere i suoi concittadini che era possibile costruire l'Europa insieme ai tedeschi. Con stile accattivante e tutto narrativo, fatto di aneddoti ma anche di citazioni chiarificatrici, il libro narra la vita e il tragitto umano e politico di Schuman. Statista che sempre si mosse nella consapevolezza dell'identità storica cristiana del nostro continente: «Tutti i paesi dell'Europa sono permeati dalla civiltà cristiana. Essa è l'anima dell'Europa che occorre ridarle», dichiarò di fronte al Parlamento europeo. Il libro è aperto da una prefazione del senatore Marcello Pera dal titolo eloquente: "Europa, il tradimento del padre". Nel 1990 è stata avviata la causa di beatificazione di Robert Schuman e dal 2004 gli atti sono al vaglio della Congregazione pontificia per le cause dei santi. **[rc]**

